

ANNO XIV - Numero 1
Giugno 2011

IL BRACCO ITALIANO

Periodico tecnico di cultura cinofila della Società Amatori Bracco Italiano

Pubblicazione riservata ai soci della S.A.B.I., Direttore Responsabile: Dr Giuseppe Colombo Manfroni

Editore S.A.B.I. - Via Dosso, 7 - 26856 Mirabello di Senna Lodigiana (Lodi) - Autorizzazione del Tribunale di Voghera n. 135/98

Spedizione in abbonamento postale - 70% - Pavia

Stampa: Tipografia Zaffaroni snc - Via Al Corbè, 21 - Mozzate (CO)

CONSUNTIVI E PROGRAMMI

Mi rendo conto che mentre già appare all'orizzonte uno striscione che sta ad indicare la fine di un mandato triennale, è stato appena raggiunto un traguardo che mi ero prefissato per il primo anno. Certo il sistema è vischioso, anche l'Enci è riuscito solo recentemente a superare diversi problemi e si è rimesso a galoppare da meno di un anno, ma ciò non basta a giustificare il nostro trotto che a volte appare fiacco, da bracco "ottocentofittabile" e non "lungo e veloce" come prescriverebbe il nuovo standard. Ricordo anche che.. "è ammessa qualche fase di galoppo"! Però non ritengo di fare in questa sede sommarie analisi sull'andatura della Sabi, tuttavia sono lieto di annunciare che, con uno strappo di trotto veloce, finalmente è stato approvato il nuovo standard di lavoro del Bracco Italiano. Nelle pagine seguenti viene pubblicato con adeguato commento. Speriamo che presto ci arrivi il nulla osta dalla FCI anche per quello morfologico, questo infatti è già passato al vaglio dal Comitato degli Esperti dopo essere rimasto nel limbo per quasi venti anni.

E poi ricordo che siamo stati i primi ad ottenere il riconoscimento ufficiale delle PAV e come potrete leggere in seguito, la prova svolta a Lajatico, che poteva quasi considerarsi un esperimento, è stata una manifestazione interessante che ha riscosso anche un importante successo di partecipazione.

Da segnalare che il trofeo Allevamento Esposizioni Enci per il gruppo 7 è stato vinto dai Bracchi Italiani "dei Sanchi" e pure quello relativo alle prove è stato assegnato ai Bracchi Italiani "di Cascina Croce" vincitori anche del Trofeo Allevamento Paolo Ciceri. Ribot di Paolo Codeluppi è risultato 3° nel trofeo Cajelli, vincendo quello riservato alle razze italiane. Sono testimonianze che la qualità non manca e che la razza riesce ad imporsi nei confronti più ampi e difficili.

Anche le considerazioni espresse da Giovanni Grecchi su questo stesso giornale validano il lavoro svolto dalla Sabi, le condivido e mi compiaccio se qualcuno ci sostiene e ci affianca nel nostro operare; ringrazio in particolar modo chi seleziona e promuove la razza partecipando con impegno costante alle nostre manifestazioni accettando serenamente il confronto sul campo. Biasimo invece chi le diserta e chi non partecipa ai momenti aggregativi, ai convegni e alle assemblee e preferisce



Renato Gritti riceve il Premio Allevamento Paolo Ciceri

criticare nelle sedi e nei modi meno appropriati e costruttivi, sciordinando magari un mucchio di idiozie, tanto nessuno con cognizione li può contraddire. Ho ormai sufficiente esperienza in cinofilia per non aspettarmi dalle masse atteggiamenti molto diversi; presumo che alla prossima assemblea che sarà elettiva, interverranno come sempre di persona o per delega tantissimi soci, ma vorrei che questa volta arrivassero preparati a dare un contributo positivo per realizzare i fini istituzionali della Sabi. Per questo, oltre ad essere quanto più presente ed aperto al dialogo, nel prossimo numero del notiziario d'intesa col C.D., vorrei dare ampio spazio per consentire la presentazione di chi vorrà mettersi in gioco in qualsiasi ruolo che possa giovare alla causa del bracco; ma più che idee e programmi che non mancano mai - per conoscenza stralcio alcuni punti dal verbale dell'ultimo Consiglio, nel quale sono state fatte alcune proposte che richiedono capacità e impegno di diverse persone - servono dei Soci disposti a sacrificare buona parte del loro tempo che dedicano alla famiglia e al lavoro, per realizzare e sviluppare i programmi, avendo possibilmente anche la capacità di lavorare in gruppo. In questo senso siamo aperti a nuove candidature perché in linea con la razza, anche la Sabi possa procedere con trotto lungo e veloce.

Giuseppe Colombo Manfroni



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

all'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2011

Un caloroso saluto e un vivo ringraziamento a chi partecipa alla vita sociale della SABI e a tutti coloro che si prodigano per lo sviluppo e il miglioramento della razza.

Prima di entrare nel merito della relazione e di procedere nell'Ordine del Giorno dell'Assemblea, vorrei ricordare chi ci ha lasciato ed in particolare l'amico Mario Giussani, socio e valido delegato SABI, figura di spicco nella dirigenza della caccia e della cinofilia.

L'anno appena trascorso ha visto ancora lo sviluppo e le affermazioni della nostra razza. Lo testimoniano i trofei allevamento ENCI assegnati ancora una volta ai bracchi "di Cascina Croce" al 1° posto per le prove e all'allevamento "dei Sanchi" al 1° posto per le esposizioni. Questi ripetuti successi premiano, come più volte ho affermato, un lavoro costante negli anni, realizzato con esperienza e sensibilità per il miglioramento di una razza nella quale, ancora oggi affiorano le difficoltà di un retaggio che la vedeva nell'immediato dopoguerra depauperata, con una base genetica molto ristretta e con conseguenti problemi di salute.

Da ricordare inoltre, il risultato di Ribot del socio Paolo Codeluppi che si è aggiudicato il trofeo Cajelli per le razze italiane ed è terzo nel trofeo Cajelli su tutte le razze.

Saturnino di Cascina Croce condotto da Vinicio Tognolo ha significativamente contribuito alla vittoria della squadra italiana alla Coppa Europa disputata a Nemours in Francia.

Il momento tecnico, il confronto tra i prodotti, lo scambio di idee e informazioni tra tecnici, allevatori o semplici appassionati si verifica nelle nostre speciali, raduni e prove. Diversi soggetti si sono avvicinati alla ribalta dimostrando che l'allevamento continua a produrre cani bravi e al contempo dotati di eccellente morfologia. I principali risultati vengono divulgati attraverso la stampa di settore, internet e il nostro notiziario ha riportato anche la cronaca dei principali eventi. Le relazioni saranno invece oggetto di pubblicazione sull'annuario.

Un'anticipazione sui Campioni sociali 2010 che pre-

GIUSEPPE COLOMBO MANFRONI

mieremo in questa sede. Xeres delle Terre Alliane di Massimo Scevi è il Camp. Maschio, mentre la femmina è Vita di Cascina Croce e ancora l'All.to di Cascina Croce di Renato e Claudio Gritti si aggiudica l'ambito trofeo d'allevamento dedicato a Paolo Ciceri.

L'anno trascorso anche se per diverse questioni che non sto ad elencare, può essere considerato difficile, ha anche segnato un positivo andamento delle nascite di cuccioli che al 15 febbraio era di 718, questo dato è provvisorio e sarà aumentato per le pratiche di iscrizione ancora in corso.

Anche l'ENCI ha avuto un inizio 2010 travagliato, ma con l'elezione del nuovo Consiglio ha avuto un'accelerazione nella sua attività che è foriera di nuove proposte e benefici anche per la nostra razza.

Le nostre relazioni con l'Ente sono costanti e positive: è stato approvato il regolamento SABI delle PAV (Prove di attitudine venatoria) e a Lajatico ne abbiamo realizzata la prima edizione: è stata seguita con molto interesse e ha avuto un riscontro più che positivo. Con il Comitato degli Esperti sono stati aggiornati sia lo standard morfologico della razza uniformandolo alle regole FCI, come pure lo standard di lavoro differenziandolo da quello dello Spinone Italiano. Appena terminato l'iter si organizzerà un incontro esplicativo, forse già il 24 giugno a Caldes in occasione della manifestazione per i braccofili stranieri e di cui a margi-

ne Vi illustrerò in dettaglio il programma e le finalità.

Prima di passare ai successivi punti all'O.d.G. con il resoconto economico e i programmi per l'anno in corso, voglio riaffermare con gli associati l'impegno per mantenere alta la qualità del Bracco Italiano che deve identificarsi come una razza sempre attuale e competitiva. Ringrazio ancora sentitamente tutti coloro che si sono prodigati e continueranno a collaborare per ottenere questo preciso obiettivo.

Poggibonsi, 26 marzo 2011.

N.B. Il verbale dell'Assemblea è pubblicato nel sito www.ilbraccoitaliano.org



Il Campione Sociale Xeres delle Terre Alliane



STRALCIO

dalla bozza di verbale della riunione del consiglio direttivo della sabi del 9 aprile 2011

Ristorante Il Biscione, Grazzano Visconti (PC) ore 17,30.

PRESENTI:

Colombo Manfroni G. Presidente

Soderi R. Vice Presidente

Gritti C.

Evangelisti A.

Fusetti F.

Grecchi G.

ASSENTI Giustificati

Barbati A., Cortesi C., Fossati A.

.... *Omissis*

2 - Riorganizzazione Sito SABI e rapporti con i Soci.

Il neo eletto Sindaco Giancarlo Cioni ha dato la sua disponibilità ad intensificare l'informazione ai Soci avvalendosi del sito. E' necessario operare il trasferimento da Valerio Santini, per questo ha dato la sua disponibilità il Cons. Fusetti. Il Presidente propone eventualmente di avvalersi anche di un consulente per migliorare la funzionalità del sito e l'aspetto grafico.

3 - Proposta di apertura di una Sezione SABI Giovani.

Sulla scorta di quanto recentemente presentato al convegno CISp di Castrocaro, il Presidente propone di valutare l'apertura d una sezione giovani braccofili. Constatato lo scetticismo di alcuni Consiglieri si decide di rinviare l'argomento ad un prossimo consiglio dopo opportuni approfondimenti.

4 - Possibilità di costituire una SABI International (Vedasi ATIMANA per Mastino Napoletano)

Non vi è dubbio che i rapporti con l'estero vadano intensificati e che ci si debba porre come Paese guida per la selezione della razza. La prossima manifestazione di Caldes sarà la migliore occasione per intessere nuove relazioni e verificare, come è stato proposto da alcuni, la possibilità di istituire una SABI internazionale.

Data l'ora tarda, il Presidente chiede che l'argomento venga ripreso al più presto valutando le esperienze di altri club ed in particolare del Mastino Napoletano, altra razza italiana che vanta una grandissima diffusione in alcuni paesi stranieri.

.... *Omissis*

Verbale Consiglio



CONSIDERAZIONI

Il Consiglio ha ribadito che la Prova in coppia per il Campionato di lavoro

per il Bracco deve svolgersi nelle Prove speciali a quaglie con in palio il C.A.C., ricordando che per l'Italiano trotatore la rapida partenza, lo scambio del terreno a tutto campo nella coppia, lo stile codificato nello standard di razza, l'intelligenza e la duttilità all'utilizzo della gabbiarola sono difficoltà certe, ma altresì doti necessarie che si richiedono al futuro campione, il quale deve aggiudicarsi almeno un M.B. La coppia non è espressione di due cani che cacciano insieme, ma metodo di cerca incrociata in soggetti con andature veloci, costanti e di uguale valore agonistico, indipendenti nel rispetto totale del compagno in ferma e in cerca per la totale ispezione di ampi terreni, per non tralasciare o trascurare e per miglior rendimento funzionale.

L'incrocio è impossibile nei terreni ristretti, nel calanco, nel bosco folto, nel cespugliato, dove il cane non si vede e nella caccia specialistica: basta un cane, due sarebbero troppi. L'incrocio, per servire ed essere competitivo, con soggetti di diversa struttura e velocità non solo non ha senso, ma porterebbe alla modifica delle razze; penso che a nessuno possa far piacere vedere in coppia un Epagneul Breton con un Kurzhaar: uno che galoppa e risolve rapido e l'altro che si muove con galoppo rampante e con risoluzione ragionata o un Bracco con un Korthal o uno Spinone con un Drahthar. (Sarebbe come in un ippodromo il confronto tra un cavallo trotatore e un galoppatore). Lo ribadisco: è impraticabile e soltanto nelle speciali si può utilizzare questo tipo

GIOVANNI GRECCHI

di caccia.

Il 19 e 20 marzo a Lajatico 38 cani a catalogo per il Derby degli Italiani, 34 i presenti; un record di presenze. Non entro nel dettaglio delle qualifiche e classifiche che tutti conosciamo, ma segnalo con soddisfazione d'aver visto con Di Pinto e Manfroni una Prova importante in terreni validi e con buona selvaggina e una decina di bracchi di un buon livello. In Sardegna, nelle prove su pernici, mi è stato presentato un giovane Bracco notevole, che sicuramente avrebbe ben figurato al Derby.

Ringraziamo chi alleva, chi s'impegna a portare avanti ed a evidenziare le qualità di questi soggetti, uomini di passione zootecnica, sempre presenti su ogni campo con la voglia di vittoria che fanno un gran bene alla razza e che danno al cacciatore la possibilità di utilizzare ottimi riproduttori, soci braccofili competenti che arrecano lustro alla Società. Credo che i 100 cani in Raduno a Grazzano Visconti e i 50 soggetti in Prova divisi in 4 batterie sul Nure con i buoni risultati ottenuti, siano un record forse mai raggiunto (altro che 1% o 2%; i Soci sono circa 500!) Complimenti a tutti quelli che sanno apprezzare le nostre manifestazioni che mettono a confronto i loro cani e complimenti anche alla S.A.B.I., che in tal modo assolve uno dei compiti primari della Società specializzata. Complimenti a tutti quelli che utilizzano l'informatica come comunicazione, sempre che non sia chiacchericcio dei soliti personaggi che si credono d'élite. Quest'anno la Coppa Italia verrà organizzata dalla S.A.B.I. diamoci tutti da fare.





AGGIORNATO LO STANDARD DI LAVORO

Il Consiglio Direttivo dell'Enci in data 1° aprile ha approvato il nuovo standard di lavoro del Bracco Italiano.

Non è un "pesce d'aprile" – a margine viene pubblicato il documento ufficiale- e lo standard non è poi così nuovo.

Il testo infatti può essere considerato la semplice revisione di una precedente revisione che era già stata approvata dalla Sabi nel lontano 1999 quando era Presidente Bonasegale e che non era altro che un ammodernamento dello standard di Pastrone ancora in vigore datato 1937. Questa, con la ancora più vecchia revisione dello standard morfologico, rimasero dormienti nei cassetti dell'Enci per un buon lasso di tempo.

Fin da quando ridiventai presidente, e visto il nuovo assetto dell'Enci e le relazioni instaurate con la Società, col supporto dell'attuale C.D., mi sono ripromesso di ripresentare gli standard e, con opportune nuove limature, portarli verso una definitiva approvazione ed applicazione.

In meno di un anno, con i contatti intrapresi col Presidente Francesco Balducci sempre attento e disponibile alle nostre istanze, e con il Comitato degli Esperti dal quale abbiamo avuto un importante supporto tecnico, abbiamo ottenuto l'approvazione dello standard di lavoro e di quello morfologico che, come ho già detto nell'articolo di apertura, deve ora passare il vaglio definitivo della Commissione Standard FCI.

La pubblicazione degli standard aggiornati ci fornisce la migliore occasione per creare nuovi momenti tecnici d'approfondimento sulla razza sia con gli esperti giudici che con gli allevatori e gli appassionati concorrenti alle manifestazioni. Abbiamo in animo di realizzare, con il supporto dell'Enci, entro l'anno almeno un evento specifico per commentare gli standard e fornire indicazioni utili a mantenere l'auspicata uniformità di giudizio.

In questo senso, mi sento di affermare che le modifiche apportate allo standard di lavoro non dovrebbero cambiare sostanzialmente quelli che, forse in deroga allo standard precedente, erano i criteri di valutazione espressi sul campo dalla maggior parte dei giudici.

GIUSEPPE COLOMBO MANFRONI

Ciò che viene espresso nel primo paragrafo dello standard, dove si parla

di trotto lungo e veloce invece che lungo e serrato, e quando si sostituisce la frase "ammessa qualche fase di galoppo giustificata da situazioni oggettive" a "tollerato qualche breve tempo di galoppo", non vuol modificare il Bracco, ma anzi sancisce quel concetto di trotatore veloce e sbrigativo nella cerca che, fin dai tempi di Ciceri veniva indicato e raccomandato a tutti per mantenere la razza utile, competitiva e al passo coi tempi. In funzione di questo concetto anche le altre successive modifiche al testo con l'importante aggiunta che oltre a ribadire la versatilità del Bracco viene indicato che "Per natura è anche un ottimo recuperatore e riportatore".

Infine devo annotare che il Bracco Italiano ha ora un suo proprio standard di lavoro diverso da quello dello Spinone Italiano che è razza affine, ma con caratteristiche di tipo diverse nel soma, ma anche nel lavoro.

Mi risulta che il CISp si sia attivato per redigere lo standard della razza di sua competenza.

Protocollo n. 13081 FC/AP

Spett.
Società Amatori Bracco Italiano
Via Dosso, 7
26856 Mirabello Senna Lodigiana (LO)

Oggetto: standard di lavoro bracco italiano

Milano, 15 aprile 2011

Con la presente comunichiamo che il Consiglio Direttivo dell'ENCI del 1 aprile 2011, su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 23.2.2011, ha approvato lo standard di lavoro della razza bracco italiano, come da documento allegato.

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Il Direttore Generale
Fabrizio Crivellari
Fabrizio Crivellari



STANDARD DI LAVORO DEL BRACCO ITALIANO

Proposto dalla Società Amatori Bracco Italiano

Approvato dal Consiglio Direttivo ENCI del 1.4.2011
su parere conforme del Comitato Consultivo degli Esperti del 23.2.2011

L'andatura è di trotto lungo e veloce, ammessa qualche fase di galoppo, giustificata da situazioni oggettive. Ma l'andatura di rigore, quando affronta il quesito olfattivo, è di trotto. È un'andatura vivace e redditizia che si svolge in diagonali quasi sempre rettilinee di un centinaio di metri di lunghezza ed anche più, ben spaziate e comunque con cerca ed azione sempre adeguate al terreno da battere.

E' evidente che in lui la preoccupazione del compito olfattivo è in primissimo piano e la cerca diligente è allietata da un moto trasversale quasi continuo della coda. Il portamento sarà ben eretto, con collo poco proteso, per avere alta la testa.

Entrando in un lieve effluvio, il Bracco Italiano rallenta gradatamente l'andatura e rimonta verso l'origine presunta con grande prudenza, testa alta come sopra descritto, senza altra manifestazione se si eccettuano le orecchie erette al massimo e la coda immobile, un po' cadente. Accortosi che si tratta d'un falso allarme, senz'altro prosegue, riprendendo il portamento e l'andatura abituale.

Se per contro s'avvede che l'effluvio porta al selvatico, rallenta sempre maggiormente, così che gli ultimi passi sono lentissimi, tastando spesso con la zampa prima di posarla, come per tema di far rumore. Quando ferma irrigidisce la coda, risollevandola. Questa in ferma ed in cerca è portata orizzontale o leggermente più bassa o leggermente più alta.

Il portamento nell'insieme è nobile, imponente, vigile, ma calmo, ben eretto e lievemente proteso in avanti, il collo un po' montante e la testa eretta, con canna nasale rivolta verso il basso.

Se durante la cerca taglia una zona d'effluvio che lo rende certo della presenza del selvatico, rallenta immediatamente e - prendendo nel portamento generale un atteggiamento simile a quello della ferma, solo con il collo un po' più proteso e la coda un po' più bassa - compie la "filata" a rallentamento graduale sopra descritta, seguendo la retta che lo unisce al selvatico.

Talvolta questa filata è preceduta da un breve arresto, ma ciò non è desiderabile.

Quando poi si sente d'improvviso a ridosso del selvatico ferma di scatto, restandosene il più delle volte eretto, o con gli arti un po' flessi e la testa rivolta verso il selvatico.

Eccezionalmente s'accoscia in pose contorte.

Quando il selvatico tenta di mettersi in salvo pedinando, il Bracco Italiano lo "guida" a vento, dominando sull'emanazione diretta, mettendosi in moto gradualmente; e così procede con la massima cautela, mantenendosi sempre nella tensione della ferma. Egli ripete insomma l'azione della filata, prudente, ma decisa, senza tentennamenti. E' evidente che, dominando sull'emanazione e mantenendosi il più possibile a distanza costante, condiziona il suo avanzare a quello del selvatico. E quando questo, favorito da speciali condizioni di terreno, si abbandona a fughe precipitose, sa dimostrare che la somma prudenza che lo caratterizza non

gli impedisce di essere inseguitore tenace e serrato. In questo caso, sentendosi eventualmente d'improvviso a ridosso del fuggitivo, può venire a ritrovarsi nella circostanza di dover fermare bruscamente.

Tra le caratteristiche del Bracco Italiano vi è pure quella di avere un ottimo collegamento con il conduttore.

La sua natura calma e riflessiva si presta inoltre a condizionare il lavoro alle più varie circostanze, così che può restringere le azioni sopra descritte, corrispondenti alle migliori condizioni di selvaggina e d'ambiente, in una cornice più ristretta che sia imposta da momentanee necessità. Particolarmente versatile, si trova a proprio agio con qualunque tipo di selvaggina ed in qualunque terreno. Per natura è anche un ottimo recuperatore e riportatore.



III TROFEO ISOLA DEI NURAGHI

Nonostante l'impegno organizzativo del nostro delegato per la Sardegna

Davide Ebau e consorte, la terza edizione del Trofeo Isola dei Nuraghi, si è svolta con la quasi totale assenza di braccofili provenienti dal Continente. Fatto che mi ha portato a considerazioni molto negative perché anche quest'anno le prove si svolgevano sui terreni di Gonnoscodina ricchissimi di scaltre pernici sarde, che sono un ideale banco di prova per i fermatori nazionali. E non mi si dica che è più costosa o impegnativa una trasferta in Sardegna piuttosto che in Polonia o in Serbia. Su questi terreni ho visto cimentarsi i migliori bracchi e spinoni degli ultimi venti anni condotti da Pesce, papà Scarpecci, Luigino e Tullio Bottani, Bonasegale, Tognolo e tanti altri ancora.. inutile quindi che nasconda il mio disappunto per le defezioni di quest'anno, quando finalmente erano state programmate anche prove per giovani sul cui interesse e significato zootecnico non sto qui a dilungarmi.

Con il contributo degli amici Sardi la Sabi intende riproporre la manifestazione per il prossimo anno e..staremo a

G.C.M.

vedere!

L'ambito trofeo viene assegnato a quel Bracco Italiano "Bravo e Bello" che tra la prova speciale della mattina e il raduno di razza del pomeriggio totalizza il punteggio maggiore.

Il raduno giudicato dal sottoscritto che ha visto una decina di partecipanti, è stato vinto da Scilla di Andrea Marcis, allevatore Davide Ebau che si è lasciata alle spalle il miglior maschio Pull dei Sanchi della Sig.ra Roberta Pelagatti, allevatore Sanchi.

In classe lavoro maschi Ares della Terra dei Nuraghi ha avuto il 1° ECC CAC, che con il 1° ECC in prova speciale, pur con pochi rivali, ma con pieno merito si è così aggiudicato il III Trofeo Isola dei Nuraghi. Il giovane soggetto di appena 15 mesi, di proprietà dell'allevamento "della Terra dei Nuraghi" di Francesca e Davide Ebau, si è fatto apprezzare per la disinvoltura e l'intraprendenza, denotando una grande tipicità sia a caccia di pernici sia nel ring, in altre parole è un bracco "Bravo e Bello".



Ares della terra dei Nuraghi con Davide Ebau



A Lajatico esordio delle P.A.V. organizzate dalla Sabi

Non appena ottenuta la ratifica del regolamento delle Prove di Attitudine

Venatoria (P.A.V.) proposto per le razze continentali con le specifiche norme d'attuazione per il Bracco Italiano, la Sabi, con la collaborazione dei propri Delegati della Toscana, si è cimentata con un debutto molto positivo di questo nuovo tipo di manifestazione contemplato dall'Art. 55 del nuovo regolamento nazionale delle prove per cani da ferma. E' stato un buon successo per numero di iscritti e soprattutto per come è stata impostata la manifestazione sui terreni dell'azienda Il Colle, ritenuti bellissimi dai numerosi cinofili che li frequentano e ideali per valutare le qualità naturali dei nostri cani; va detto inoltre che se le coppie di starni presenti alla fine della stagione venatoria risultavano inabbordabili, i fagiani erano ben distribuiti e sempre pronti all'involò.

Gli iscritti, una trentina, erano in buona parte soggetti di cacciatori non adusi a partecipare a prove con CAC, con l'inserimento anche di qualche dilettante ben noto che, con spirito associativo, ha voluto cimentarsi in questa novità presentandosi con soggetti titolati.

Ma già da questa prima edizione possiamo ritenerci soddisfatti per aver visto volti nuovi e soprattutto cani sconosciuti al mondo delle prove che hanno dimostrato eccellenti qualità di razza.

Vale la pena di ricordare ai Soci e agli Organizzatori che,

GIUSEPPE COLOMBO MANFRONI

come anche è precisato nel regolamento, le P.A.V. si prefiggono alme-

no tre importanti obiettivi.

- Ampliare quantitativamente la verifica dei soggetti appartenenti alla razza di cui oggi, soprattutto per l'impegno richiesto da una preparazione specifica e in particolare per la correttezza al frullo, in una porzione piuttosto esigua partecipano alle prove ENCI.
- Creare una documentazione ufficiale che in linea con il piano di allevamento della Società consenta di arricchire la riproduzione in virtù di una più ampia base genetica e fondare la selezione anche avvalendosi di progeny test, ovvero analizzando la progenie dei riproduttori.
- Incoraggiare un maggior numero di cacciatori e proprietari ad avvicinarsi alle manifestazioni zootecniche organizzate dalle Società specializzate e riconosciute dall'ENCI, attingendo anche da coloro che abitualmente si dedicano alle manifestazioni locali indette solo con finalità agonistiche o d'intrattenimento. Incentivare gli allevatori a presentare anche le loro fattrici che, per evidenti motivi, raramente si impegnano a presentare nelle prove ENCI.

L'omogeneità delle valutazioni che vengono sintetizzate in apposite schede attribuendo dei voti alle qualità espresse, sono il fondamento per costituire un data base utile e si-



Giorgio Ziron conduce, Giovanni Barbieri giudica e..colpisce!



gnificativo. A Lajatico è emerso come le schede debbano essere perfezionate, mentre le giurie delle tre batterie costituite da un giudice di prove abilitato dall'ENCI, affiancato da un esperto della razza proposto dalla SABI ha garantito non solo omogeneità nelle valutazioni delle tre batterie, ma ha anche permesso un utile scambio di informazioni all'interno delle coppie giudicanti che nell'occasione erano così composte: Francesco Balducci con Flavio Fusetti, Giovanni Barbieri con Giancarlo Cioni e Claudio Cortesi con Riccardo Laschi.

In questa prima esperienza mi sono trasferito da una batteria all'altra, proprio per verificare eventuali carenze applicative o regolamentari e se le valutazioni espresse avessero una effettiva corrispondenza tra le tre batterie. La mia impressione è stata più che positiva e penso che, mantenendoci su questa strada, con il metodo di valutazione con giurie così

composte, le P.A.V. avranno anche titolo per assegnare un brevetto valido per l'iscrizione in classe lavoro nelle expo e per la riproduzione selezionata.

Domenica 16 gennaio, il giorno successivo, sugli stessi terreni si è svolta una prova a selvatico abbattuto speciale di razza. Due batterie con una ventina di soggetti partecipanti condotti da dilettanti e da almeno un paio di cacciatori che dopo aver partecipato alla P.A.V. hanno voluto tentare l'inserimento in una prova con CAC – e questo è un fatto molto positivo.

La giornata era splendida, ma pochi cani sono andati in classifica. Su tutti l'ha spuntata Carbuero di Agostini che ho avuto il piacere di giudicare con il Presidente dell'ENCI e a cui abbiamo assegnato il CAC per la splendida esecuzione del turno, nel quale ha dimostrato tutto quello che deve fare un bel bracco a servizio del cacciatore.



Pilone dei Sanchi presentato da Ziron al raduno di Caldes 2010

PAV SABI Selv Abb. LAJATICO
Gennaio 2011

I cani sotto riportati hanno raggiunto il 7 o anche superato

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| • SCARAMA | Bi Prop/Cond. Lippi |
| • CIRCE DELLA WILMA | Bi Prop/ Con. De Simone |
| • PILONE DEI SANCHI | Bi Prop. Pelegatti Con. Ziron |
| • INDIAN | Bi Prop/Con. Ziron |
| • CACINA DELLA BASSA BRIANZA | Bi Prop/Con. Bera |
| • BESSY DI CASCINA CROCE | Bi Prop/Con. Nerviani |

Lajatico

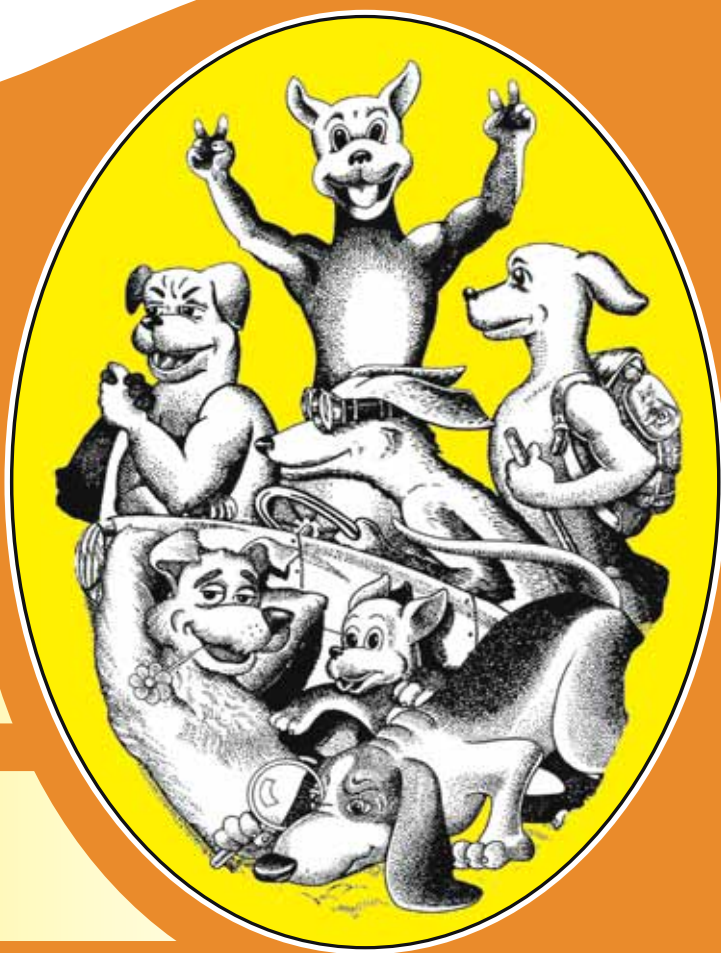
 **MISTER MIX**®
L'ORIGINALE

*un alimento specifico
per ogni fase e stile di vita*

*STOP
alle intolleranze*

*Forma
Smagliante*

*Maggior Resa
e Profitto*



PROVALO e osserva il tuo cane
dopo soli 20 giorni!

Mister Mix Dog s.r.l.

Via Voltella, 32 - 53048 Sinalunga (SI) - Tel. 0577 679518
mistermixdog@mistermixdog.com

www.mistermixdog.com



Continuano le grandi prove della TOSCANA

26 Marzo 2011 Speciale Bracchi Italiani Trofeo Massimo Scheggi

1° Batteria Giudice Trivellato - Zona Staggia

1° Ecc Cac RE DI CASCINA CROCE

Con. Toniolo B.I

2° Ecc PACO Con. Cioli B.I

3° Ecc TEMA DI CASCINA CROCE

Con. Gritti B.I

Ecc CALLIOPE Con. Casetti

Ecc FLOR Con Cioli B.I

2° Batteria Giudice Gaddini I - Zona Racciano

Nessun Classificato

3° Batteria Giudice Perani - Zona Valdera

1° Ecc CAC PIETRO VINCI

DEL MONASTERO

Con. Rommert B.I

2° Mb CESIRA Con. Agostini B.I

4° Batteria Giudice Cortesi Zona Montagnola

1° Ecc PEPPA DEL BOSCACCIO Con. Tirotti B.I

2° Ecc OTTONE DI CASCINA CROCE

Con. Tirotti B.I

27 Marzo 2011 Speciale Bracchi Italiani Trofeo Massimo Scheggi e Coppa delle Delegazioni

1° Batteria Giudice Ragatzu - Zona Strozzevole 1

1° Ecc CAC CANAIO DELL'OLTRE PO

Con Rebaschio B.I

2° Ecc IUBA Con. Rebaschio B.I

2° Batteria Giudice Cortesi - Zona Valdera

Nessun Classificato

3° Batteria Giudice Manfroni - Zona Pievescola

1° Ecc NIKE Con. Ermini B.I.

2° Mb PERU' DEI SANCHI Con. De Cassan B.I

4° Batteria Giudice Trivellato - Zona Lilliano

1° Ecc CAC PACO Con. Cioli B.I

2° Ecc PEPPA DEL BOSCACCIO Con. Tirotti B.I

3° Mb VENTO DI CASCINA CROCE Con. Tirotti

5° Batteria Giudice Barbieri - Zona Barontoli

1° Ecc TEMA DI CASCINA CROCE Con. Gritti B.I

2° Ecc XERES DELLE TERRE ALLIANE

Con. Scevi B.I

3° Mb NETTUNO Con. Pittaro B.I

27 Marzo 2011 Speciale Spinoni

1° Batteria Giudice Grecchi - Zona Castel Verdelli

1° Ecc AMALIA Con. Nelli Sp.I

2° Ecc ATHENA Con. Nelli Sp.I Cqn NOE'

Con. Veltroni Sp.I

2° Batteria Giudice Gaddini - Zona Lecchi

1° Mb ALTEA Con. Barelli Sp.I Cqn CINO DELLA

BECCA Con. Rebaschio Sp.I

3° Batteria Giudice Perani - Zona Strozzevole 2

1° Ecc DIRCE DEL BUONVENTO Con. Mencio

Sp.I

Coppa delle Delegazioni (presenti 5 squadre) vincono le delegazioni di Lazio e Abruzzo con:

CUPIDO cond. Rebaschio

CANAIO DELL'OLTREPO cond. Rebaschio

PEPPA DEL BOSCACCIO cond. Tirotti

OTTONE DI CASCINA CROCE cond. Tirotti

VENTO DI CASCINA CROCE cond. Tirotti

NETTUNO cond. Pittaro

Classifiche



PIACENZA 2011

IL GRANDE CONFRONTO

Un vero successo di partecipazione, per un pelo non si sono raggiunti i 100 iscritti. Anche quest'anno Piacenza si è una confermata una grande manifestazione, forse la più importante per avere una visione della razza.

Raduno e prova di lavoro, per una verifica completa dei soggetti, qui la disputa del trofeo "bello e bravo" assume una particolare valenza.

Il raduno è stato giudicato da Alessandro Braga per i maschi e Giuseppe Costa per le femmine; alla fine vincitore del raduno è stato proclamato il maschio roano marrone Dogmar 2° di Lucio Marzano, presentato da Cesare Albanesi.

Per la prova di lavoro sono state organizzate quattro batterie, affidate ai giudizi di: Giuseppe Colombo Manfroni, Mauro Bellodi, Alessandro Braga e Alessandro Evangelisti con Giovanni Grecchi.

Giornate caratterizzate dal bellissimo tempo, forse anche troppo il caldo durante il raduno: ne hanno risentito un po' tutti, cani compresi che si sono presentati ai giudici con le lingue di fuori! Bel mattino ventilato invece quello della prova, che ha consentito ai cani di svolgere prestazioni venatorie nelle condizioni migliori.

Ad aprile era disponibile solo la zona del Nure, ma per la grande presenza di selvatici è risultata più che sufficiente a contenere tutte le batterie. Si è corso nei greti del fiume e nei fondi limitrofi, su terreni vari, le cui insidie sono ben note, ma sicuramente idonei per selezionare le qualità naturali e la preparazione dei nostri fermatori.

In gran numero i fagiani, ma presenti anche le starne e le per-

nici; qualche lepore di troppo che a volte ha consentito ai vari soggetti di confermare le correttezze sull'orecchiona e in altri casi ..se li è portati via; infine, molte tracce di caprioli a completare le insidie.

Alla fine l'ambito trofeo Bello e Bravo, dedicato alla memoria del braccofilo Luigino Bottani, se lo è portato via l'inossidabile roana Peppa del Boscaccio di Tirotti.

Il successo di questa manifestazione va ascritto anche alle persone che si sono impegnate per la sua realizzazione; quindi, un ringraziamento va al gruppo cinofilo piacentino e in particolare al suo presidente Artemio Spezia che hanno ospitato la Sabi anche in questa occasione. Un meritato ringraziamento va anche a tutti i braccofili per il rinnovato impegno e la notevole partecipazione; l'augurio è che tanto seguito si possa ripetere anche nei prossimi incontri a cominciare dal raduno di Caldes e dal "bello e bravo" di Orvieto.

Classifiche della Prova di lavoro

Batteria A – Giuria: Giuseppe Colombo Manfroni

1 ECC CAC Eros c. Tognolo

2 ECC Mister di Cascina Croce c. Tognolo

Batteria B – Giuria: Alessandro Braga

1 ECC Polcevera's Pearà c. Rebaschio

Batteria C – Giuria: Mauro Bellodi

1 ECC CAC Peppa del Boscaccio c. Tirotti

Batteria D – Giuria: Alessandro Evangelisti

1 ECC Agamennone di Cascina Croce c. C. Gritti

2 ECC Tema di Cascina Croce c. C. Gritti



la miglior femmina: Nusca di Marco Roffa



Dogmar 2° di proprietà di Lucio Marzano e presentato da Cesare Albanesi



il miglior giovane: Paride dei Sanchi di Savioli



1° MEMORIAL ADOLFO CARPARELLI

Domenica 10 aprile 2011 sotto un bel cielo sereno e il sole che picchia prepotente, per fortuna la calura quasi estiva è mitigata da forti raffiche di fresca tramontana, sui bei campi di seminato e d'incolto della Z.A.C. Masseria "L'APPIDE" in agro di Cutrofiano (LE) si è svolto il "1° MEMORIAL Adolfo CARPARELLI". Promotore dell'incontro, nonché squisito anfitrione, il dr. Domenico Carparelli che ha voluto, con tale gesto d'amore fraterno, commemorare l'anniversario della dipartita del congiunto dr. Adolfo.

La regia della giornata è affidata al Gruppo Cinofilo di Terra d'Otranto, rappresentato dall'onnipresente/instancabile /inoscidabile Giovanni Capone, coadiuvato e supportato tecnicamente dall'esperto giudice Andrea Petruzzelli.

Si inizia con un'attitudinale che vede due nutrite batterie, una di continentali e l'altra d'inglesi, a seguire una P.A.V. "informale" per bracchi italiani salentini e non, cola' convenuti in numero ragguardevole, visionati con occhio attento dal Capone e dal Petruzzelli.

Palpabile il clima festoso e amichevole dell'incontro, è bello ritrovarsi in armonia d'intenti e d'interessi: cinofili in generale, braccofili in particolare!

ANTONIO LUCIO CASAMASSIMA

Udite le relazioni dei due esperti e assegnato il trofeo "Adolfo CARPARELLI" si parte per Giuggianello, nel meraviglioso bosco dell'Azienda "LA CUTURA" – dotata di un importante giardino botanico di piante grasse e di un rinomato ristorante – dove il dr. Domenico Carparelli ha fatto allestire un completo e abbondante buffet al quale tutti hanno fatto onore.



La squadra dei braccofili del sud



Carparelli e Pellegrino



Sportività ed amicizia al III meeting Dei Sanchi



CONSIGLIO REGIONALE ENCI UMBRIA

XXV TROFEO BELLO & BRAVO 2011

Bello & Bravo

PROVE DI LAVORO

VENERDI 22 LUGLIO

Speciale Giovani Bracchi Italiani CAC
Speciale OAKS Bracchi Italiani CAC
Libera Continentali Italiani CAC

SABATO 23 LUGLIO

Speciale bracchi Italiani CAC CACIT "Trofeo Bello & Bravo"
Libera Continentali Italiani CAC

DOMENICA 24 LUGLIO

Libera Continentali Italiani CAC

ATTENZIONE!

I conduttori potranno iscrivere i propri soggetti in più prove

GIURIA

Acerbi, Barbieri, Capone, Colombo Manfroni, Djordjevic, Grecchi, Guarnieri, Lombardi, Perani, Stefanatos, Taragnoloni

RADUNO

ore 4,30 Hotel Gialletti (tel. 0763/395061) Orvieto
partenza batterie ore 5,00
Itinerario: Autostrada A1 uscita Orvieto 100 mt a dx Hotel Gialletti
Zone Disponibili:
ZRC della Provincia di Perugia e Terni

RADUNO BRACCHI ITALIANI

SABATO 23 LUGLIO

ore 15,30 Porano - Parco di Villa Paolina
Ring su prato erboso
e parcheggi completamente ombreggiati

GIURIA

Maschi: Laschi R.
Femmine: Lombardi C.

ITINERARIO

uscita A1 Orvieto prendere a dx alla rotonda tenere la sx e seguire le indicazioni "Raduno"

ISCRIZIONI

Per informazioni cell.339/5625229 (Nurra)
Per iscrizioni Fax 0744/404259
entro Mercoledì 20 Luglio
Pernottamenti
Hotel Gialletti tel 0763/305061
Hotel Orvieto tel. 0763/402751

NORME GENERALI

Contributo organizzativo prove € 35,00
Contributo organizzativo raduno € 30,00
E' obbligatorio il libretto delle qualifiche
Vige il Regolamento ENCI
I sorteggi delle batterie, dei terreni e dei giudici verranno effettuati presso il luogo del raduno alle ore 18,00 del giorno antecedente quello della prova.
Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente o eventuali danni possano accadere a persone cani e cose durante il corso della manifestazione e si riserva altresì il diritto di apportare modifiche al presente programma qualora intervenissero cause di forza maggiore.

REGOLAMENTO

Al Trofeo Bello & Bravo possono concorrere tutti i soggetti iscritti contemporaneamente, nello stesso giorno, sia al raduno che alla prove. Il Trofeo verrà assegnato al Bracco che avrà ottenuto il miglior risultato complessivo secondo il punteggio sotto riportato. I punteggi delle qualifiche non sono cumulabili. A parità prevarrà il soggetto più giovane.

Qualifiche Prova	Qualifica Raduno	Classifica
CACIT p.11	CAC/ 1° ECC cl. Camp p.6	1° p.4
R CACIT p.10	R CAC p.5	2° p.3
CAC p.9	ECC p.4	3° p.2
R CAC p.8	MB p. 2	4° p.1
ECC p.7	B p.1	
MB/CQN p.3		
B p.1		

X Raduno Nazionale - CAC

24-27 giugno 2011 - Caldes (Trento)

Programma

Venerdì 24 giugno

Dalle ore 12,00: Giardini di Casa Manfroni.
Cocktail di benvenuto ai partecipanti al seminario.

Ricevimento in Segreteria e accompagnamento agli Hotels.

Dalle ore 14,30 alle 17,00: Giardini di Casa Manfroni.

Corso interattivo ed esercitazioni sulla presentazione del bracco in esposizione

Ore 17,00:

Apertura ufficiale della manifestazione.
Presentazione del materiale illustrativo in lingua inglese.

Aggiornamento sugli standard di razza a cura di Giuseppe Colombo Manfroni, Presidente SABI.

Ore 20,00: Casa Manfroni.

Buffet in onore degli ospiti stranieri.

Sabato 25 giugno

Ore 9,00:

Appuntamento a Caldes località Contre per il trasferimento con le proprie auto alle "Pozze di Termenago".

Ore 10,00:

Pozze di Termenago m 2200 s. l. m.
Prove su quaglie liberate riservate ai Bracchi stranieri secondo il regolamento delle PAV.

Ore 12,00:

Colazione rustica a Malga Pozze € 18.

Ore 14,00:

Prosecuzione dei turni; al termine prove di rapporto.

Esibizione in campo di Campioni Italiani condotti da addestratori professionisti.

Rassegna dei soggetti stranieri visionati, consegna delle schede PAV e premiazione.

Ore 17,00: Rientro agli Hotels.

Ore 20,00: Casa Manfroni.

Cena di gala.

Domenica 26 giugno

Ore 10,00: Caldes Località Contre.

Raduno Nazionale – CAC per Bracchi Italiani.

Giudici: Sigg. Francesco Balducci, Giovanni Grecchi, Riccardo Laschi, Salvatore Tripoli.

Delegato ENCI: da designare.

Ore 12,00: Pausa pranzo.

Da mezzogiorno sarà disponibile nei pressi dell'Esposizione un servizio ristoro con prodotti tipici organizzato dal Consiglio Parrocchiale di Caldes. Il ricavato andrà alla Parrocchia San Bartolomeo.

Ore 13,30: Ripresa dei giudizi.

Ore 15,00: Premiazioni dei migliori di ciascuna Classe e BOB.

Consegna del premio al *Bracco più bello del Mondo* ediz. 2009- 2010.

Serata libera.

Lunedì 27 giugno

Ore 8,00: Appuntamento a Caldes località Contre con mezzi fuoristrada per escursione nel Parco Nazionale dello Stelvio (Max 20 persone, necessario equipaggiamento da montagna).

Lasciati i mezzi a Malga Stablaz, a piedi si raggiungerà attraverso un sentiero panoramico a mezza costa, il rifugio privato Campisol verso le ore 11,00. Nel rifugio sarà offerto il pranzo.

Nel pomeriggio è possibile fare altre brevi escursioni naturalistiche. Il rientro è previsto verso sera con l'osservazione di cervi, camosci e altri animali presenti nel Parco.

